

Comunicato stampa del 1° marzo 2025

Ci ha lasciati Fulco Pratesi: una vita per la natura, sotto il segno del panda grazie a lui l'ecologia è entrata nelle case degli italiani, il suo amore smisurato per la natura ha avviato una vera e propria rivoluzione culturale da cui è nato il movimento ambientalista italiano

WWF: "Se n'è andato un gigante della conservazione della natura e uno straordinario divulgatore, il suo esempio rimarrà per sempre"

In Abruzzo si ricorda il suo amore per la nostra regione e la vicinanza al gruppo dei volontari

Addio dell'uomo che ha fondato il WWF in Italia quasi 60 anni fa dedicando la sua vita alla tutela di piante e animali e a diffondere un messaggio di amore per tutte le creature: "Conoscere, amare e difendere la natura. Queste tre semplici regole ci aiuteranno a vivere in armonia" era il suo motto

Fulco Pratesi, 90 anni compiuti 5 mesi fa, fondatore del WWF Italia e pioniere del movimento ambientalista in Italia si è spento oggi a Roma. Architetto, giornalista, autore, disegnatore, fondatore del WWF Italia di cui è stato a lungo Presidente oltre che esempio vivente di ecologismo attivo, Fulco Pratesi è stato la guida per un'intera generazione di naturalisti. È stato anche parlamentare dal 1995 al 1997 con i Verdi e Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise dal 1995 al 2005. Nel 2020 l'Università di Palermo gli ha conferito la Laurea Honoris Causa in Biodiversità e biologia ambientale. Era Presidente onorario del WWF Italia e Direttore Responsabile dello storico magazine Panda sin dalla sua fondazione. Il suo contributo è stato attivo fino all'ultimo.

Il WWF Italia piange la scomparsa del suo padre fondatore e si stringe con commozione alla famiglia Pratesi: i figli Isabella, Carlo Alberto, Francesco e Olympia e tutti i suoi nipoti. Fondamentale il suo contributo alla definizione e approvazione di leggi fondamentali per la tutela della natura italiana, dalla legge 157 sulla fauna a quella sui parchi del 1991. Ma il suo orgoglio più grande erano le oltre 100 Oasi del WWF che amava e conosceva una per una. Fulco Pratesi ha reso migliore il nostro Paese per tutti questi motivi e tanti altri, a cominciare dalla grande vocazione alla divulgazione: storico collaboratore del Corriere della Sera, ha pubblicato una dozzina di libri e curato decine di pubblicazioni anche per ragazzi, trasmettendo la sua grande passione per piante e animali a milioni di italiani attraverso testi accattivanti e disegni dal tratto unico.

Nel suo studio di architetto, nel 1966, nacque il WWF Italia, con poche risorse e tanto entusiasmo. Entusiasmo che è rimasto sempre stato il suo tratto distintivo fino agli ultimi giorni della sua vita. Seppe fare quello che solo i grandi sanno fare: trasformare un sogno per pochi (la protezione della natura in Italia, la tutela di animali allora braccati come lupi e orsi) in una realtà consolidata. Con un vero e proprio atto di coraggio, con pochi soldi in cassa (i primi soci si erano autotassati), la prima azione del neonato WWF Italia fu quella di acquisire i diritti di caccia della laguna di Burano, dando il

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto



WWF Italia - Abruzzo

Tel.: 3921814355
e-mail: delegatoabruzzo@wwf.it
PEC: wwfabruzzo@pec.wwf.it
sito: www.wwf.it/abruzzo
Facebook: [WWF Abruzzo](#)

via alla nascita dell'Oasi di protezione e del "modello Oasi", che contraddistingue il WWF Italia dagli altri WWF nel mondo. Oggi le aree gestite o di proprietà sono oltre 100 e proteggono circa 27.000 ettari di natura.

"Fulco conosceva e amava profondamente l'Abruzzo – aggiunge Filomena Ricci, delegata WWF Abruzzo - ogni volta che poteva visitava le Oasi della nostra Regione e non faceva mai mancare il suo supporto e la sua vicinanza a tutto il WWF Abruzzo, le sue erano (e sono) sempre parole di apprezzamento e appoggio. Tutto il WWF si sente figlio di questo grande uomo e oggi sente un'immensa perdita, l'eredità culturale che lascia alla nostra Associazione è enorme e la custodiremo con cura, continueremo a difendere quanto fatto negli anni passati e a immaginare nuovi scenari e nuove visioni per mettere sempre al centro, come faceva Fulco, l'amore per la natura."

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto